

**ENZO CACIOLI, *La salvaguardia del creato mette insieme i credenti. Firenze domenica 31 gennaio, in Palazzo Vecchio. Colloquio sul «dopo Copenaghen». Coinvolte Chiese, comunità e associazioni toscane, in «Toscana Oggi», 27/3 (2010), p. 8***

Sarà il suggestivo Salone de' Dugento di Palazzo Vecchio, a Firenze (domenica 31 gennaio, dalle 10 alle 13), la sede del singolare quanto atteso Colloquio su «Dopo Copenaghen, per la salvaguardia del creato» che, richiamando alla memoria gli indimenticabili «Colloqui mediterranei» voluti proprio nel palazzo comunale fiorentino dall'allora sindaco Giorgio La Pira, offrirà il naturale spazio per un rinnovato e plurale contributo da parte di «uomini e donne, giovani e adulti di fedi, religioni e culture diverse», come esprime il sottotitolo dell'evento. Il Sindaco Matteo Renzi ha offerto volentieri la prestigiosa sede ed il Patrocinio del Comune al Colloquio che, ideato nell'ambito del Seminario toscano di dialogo ebraicocristiano- islamico coordinato da Marco Bontempi, viene promosso sinergicamente dai responsabili di Istituzioni, Chiese, Comunità e Associazioni fiorentine, toscane e di carattere nazionale oltrepassando agevolmente i confini regionali ed ottenendo l'attenzione e la partecipazione di organizzazioni quali i «Giovani Musulmani d'Italia», l'Istituto buddista Italiano «Soka Gakkai» e l'Associazione interculturale veronese di Sezano. La relazione introduttiva sarà tenuta dal prof. Riccardo Petrella, noto docente all'Università di Lovanio in Belgio e insegnante di «Ecologia umana» presso l'Accademia di architettura dell'Università di Mendrisio, presidente dell'Ierpe, Istituto di ricerca europeo con sede in Bruxelles all'avanguardia sulle questioni relative all'ecosistema e alle dinamiche politiche e sociali emergenti a livello globale, uno dei massimi esperti in materia e promotore, insieme al portoghese Mario Soares, del Contratto mondiale sull'acqua.

Seguiranno gli interventi dei rappresentanti delle organizzazioni promotrici che, articolando la riflessione sul tema, esprimeranno i rispettivi orientamenti e approfondimenti in materia. Hanno già annunciato la loro presenza, con specifici contributi tematici, i responsabili delle principali presenze religiose, spirituali e culturali cittadine e toscane: il rabbino capo della Comunità ebraica di Firenze e Siena, Rav. Joseph Levi ed Izzeddin Elzir, imam della Comunità islamica di Firenze e portavoce nazionale dell'Ucoi, mons. Timothy Verdon, presidente della Commissione per il Dialogo della Chiesa fiorentina e Mario Primicerio, presidente della Fondazione La Pira, il responsabile dell'Istituto buddista italiano «Soka Gakkai» e Mauro Garuglieri, Delegato di Ac per la Toscana, il pastore della Chiesa Battista, Raffaele Volpe e Debora Spini, presidente del Concistoro Valdese, gli arcipreti delle Chiese Ortodosse Russa e Greca, Gheorghii Blatinski e Nikolas Papadopoulos, Elise Chapin, della Chiesa Episcopaliana Americana di St James. Qualificati esponenti delle altre confessioni, tradizioni e associazioni promotrici, inoltre, ci regaleranno una mattinata certamente ricca di approfondimenti e provocazioni.

Anche il mondo giovanile, variamente articolato, farà sentire le proprie voci: dai presidenti dei «Giovani Musulmani d'Italia» e della Fuci, al Centro internazionale Studenti e all'Opera per la gioventù «Giorgio La Pira», ai responsabili di varie associazioni e movimenti presenti in ambito regionale, quali l'Agesci e il Movimento Studenti di Azione Cattolica. L'iniziativa si colloca in un momento storico di particolari emergenze ambientali, considerate anche le insoddisfacenti conclusioni della Conferenza di Copenaghen e le ripetute catastrofi naturali, e porrà all'attenzione locale e globale le principali questioni irrisolte in sede ONU dai responsabili delle Nazioni: l'equilibrio dell'ecosistema, la condivisione delle risorse disponibili (energie rinnovabili, ricerca scientifica, lotta alla povertà...), l'accesso universale ai beni comuni (acqua, alimenti, medicinali, educazione, lavoro...), uno sviluppo autenticamente sostenibile,

l'affermazione della dignità e dei diritti di ogni persona, popolo, nazione e religione nell'ampio contesto planetario.